

Consorzio Grana: Baldrighi alla guida per altri 4 anni

La conferma

Il Consiglio lo ha indicato all'unanimità. Nel 2015 l'export cresce dell'8%

DESENZANO. Una conferma all'unanimità. Il nuovo consiglio eletto dall'assemblea del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, ha confermato Nicola Cesare Baldrighi alla presidenza anche per il prossimo quadriennio. Baldrighi, 57 anni, cremonese, ricopre questo incarico dal 1998. «Questo risultato mi onora - commenta Baldrighi - e gratifica il lavoro messo in campo da me e dal Consiglio durante questo mandato che, come ho avuto modo di illustrare durante l'assemblea, è stato positivo nonostante le pesanti difficoltà del sisma 2012, all'embargo russo e al termine del regime comunitario delle quote latte, per citare le più significative. Abbiamo operato con impegno, serietà e imparzialità a tutela del nostro sistema e a garanzia del consumatore, confermando la leadership di Grana Padano quale prodotto Dop più consumato del mondo, come testimonia l'export che nel 2015 ha raggiunto il 36% del totale con quasi 1.700.000 forme (+8%)».

Il presidente: obiettivo produrre forme in linea col grado di assorbimento del mercato

Nuove sfide. «Le sfide da vincere nei prossimi anni - spiega Baldrighi - insisteranno su quattro assi: livelli produttivi, qualità, promozione e export, tutela intransigente, che sono tutti collegati tra loro. Dobbiamo produrre in linea con l'assorbimento del mercato e agire sulle leve che garantiscono una crescita dei consumi, come incessantemente sta avvenendo da anni per l'export, con attività promozionali mirate ed intelligenti. I provvedimenti contenuti nel Piano Produttivo, hanno il chiaro obiettivo di conciliare il volume produttivo con un'adeguata valorizzazione, anche per avere risorse adeguate che ci consentano di compensare gli sforzi qualitativi che ci distinguono dalle commodities, perché questo sarebbe un campo nel quale partiremmo battuti».

Contraffazioni. Al presidente Baldrighi stanno a cuore le tematiche su frodi e contraffazioni: «Continueremo senza sosta la nostra costante attività di informazione relativamente ai fattori distintivi della qualità che solo prodotti garantiti e certificati possono offrire - ha spiegato -. Anche a livello comunitario e nazionale, nelle sedi preposte, solleciteremo risposte concrete per porre fine al grave fenomeno delle imitazioni e delle scimmiettature che ci penalizzano». //

